



Bellinzona, 6 ottobre 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 40 CONCERNENTE LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA AZIENDA PUBBLICA MULTISERVIZI (AMB) PER LA NUOVA CITTÀ

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione della legislazione ha affrontato e discusso il messaggio municipale n. 40 in diverse sedute del mese di settembre. Considerato che alla fine del messaggio è stata inclusa una serie di possibili domande con le relative risposte (una prima a livello di messaggi municipali), la Commissione ha posto al Municipio un numero limitato di ulteriori domande. In questa sede si ringrazia il Municipio per la celere ed esaustiva risposta alle stesse in occasione dell'audizione richiesta dalla Commissione e alla medesima hanno presenziato il Sindaco Mario Branda, il Vice-sindaco Andrea Bersani, il Direttore delle Aziende Municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB) Mauro Suà ed il Segretario comunale Philippe Bernasconi.

I. Premessa

Con il messaggio in oggetto il Municipio chiede sostanzialmente al Consiglio Comunale di approvare lo Statuto dell'ente autonomo di diritto comunale denominato "Azienda Multiservizi Bellinzona" che sarà chiamato a gestire l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, lo smaltimento delle acque luride (trattamento dell'acqua integrata dalla sorgente fino alla depurazione), la distribuzione di energia e i servizi di telecomunicazione, come pure di ratificare il mandato di prestazione tra il Comune e l'Azienda Multiservizi Bellinzona che congloba un contributo globale biennale per gli investimenti pari a CHF 30'000'000.00.

Nell'arco dei decenni le attività delle AMB, grazie alla lungimiranza di chi le ha gestite nel passato e le gestisce tuttora, si sono estese e diversificate sul territorio della Nuova Bellinzona e dei Comuni limitrofi, permettendo alle AMB di diventare un'azienda multiservizi regionale. L'attuale azienda ha sempre operato in maniera efficiente ed innovativa, offrendo servizi accurati e concorrenziali. Da annoverare vi è il servizio di telecomunicazione con la realizzazione di un'innovativa infrastruttura di

rete basata sulla fibra ottica (servizi Wambo), rispettivamente la consulenza energetica con la creazione di una rete di teleriscaldamento nel comparto Stadio.

Il Municipio intende ora creare una nuova entità giuridica che inglobi gli attuali servizi offerti delle AMB con la depurazione delle acque. Con il trasferimento della proprietà dei beni amministrativi dal Comune al nuovo ente sarà inoltre possibile la rivalutazione degli impianti con la messa a disposizione della Città di un sostanzioso capitale di dotazione remunerato.

Come evidenziato dal Municipio, questa importante quanto strategica operazione è stata predisposta nel corso del progetto aggregativo e si concretizza ora in questo messaggio.

Per il resto, onde evitare inutili ripetizioni, si rinvia a quanto esposto in maniera esaustiva nel messaggio che contiene molteplici informazioni sia politiche che tecniche e nei relativi allegati.

II. Ente autonomo di diritto comunale

Le attuali AMB sono rette dalla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 1907. Tale base giuridica è in fase di abrogazione e pertanto la ricerca di una nuova forma giuridica in sostituzione dell'attuale forma di azienda municipalizzata è più che reale. Si tratta allora di anticipare una soluzione prima che scompaia l'attuale forma di azienda municipalizzata.

La possibile trasformazione delle AMB in ente autonomo era stata discussa nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro nel corso del progetto aggregativo ed è stata condivisa nel rapporto finale dello studio aggregativo.

Pertanto la soluzione sottoposta dal Municipio all'attenzione di questo legislativo per gestire l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile e energia, lo smaltimento delle acque luride e i servizi di telecomunicazione, è quella di costituire un ente autonomo di diritto comunale, avvalendosi delle possibilità concesse dagli articoli 193 e segg. della LOC.

La Commissione reputa che la variante scelta dall'esecutivo sia quella più confacente alle necessità delle AMB. D'altro canto nel messaggio viene anche illustrato perché, dopo aver vagliato altre possibili alternative, non si è optato per un'altra entità giuridica.

La soluzione giuridica proposta permette inoltre all'ente pubblico, sia tramite i propri rappresentanti nel Consiglio direttivo, sia tramite il Consiglio comunale, di avere un controllo costante, permettendo di assicurare la necessaria autonomia operativa a chi è chiamato a gestire le attività quotidiane di un'azienda di tali importanti dimensioni (ad esempio autorizzare per accensione di prestiti, autorizzazione per la messa a concorso pubblico, delibere per acquisti di contatori o cavi, ecc.).

Le esperienze sinora maturate con gli enti autonomi costituiti dalla Città possono essere senz'altro considerate positive.

III. Statuto e mandato di prestazione

La Commissione ha analizzato lo statuto che contempla quanto sancito dall'articolo 193d LOC, rispettivamente il mandato di prestazione che prevede le condizioni sancite dall'art. 193b LOC, condevidendone il tenore.

In particolare i Commissari sottolineano che il Municipio e il Consiglio comunale saranno responsabili degli orientamenti strategici delle nuovo Ente. Il primo, attraverso i propri membri nel Consiglio direttivo, sarà costantemente informato sulle attività dell'AMB e potrà richiedere in ogni momento tutta la documentazione che riterrà necessaria. Il secondo eserciterà il controllo attraverso diversi strumenti, tra i quali si annoverano l'approvazione dello statuto, la definizione del mandato di prestazione, la ratifica dei membri del Consiglio direttivo, l'approvazione dei conti annuali dell'ente tramite il controllo esercitato dalla Commissione della gestione.

Quali esempi di decisioni strategiche (già in realizzazione) si possono annoverare l'acquedotto intercomunale e quello della Valle Morobbia, il progetto di una rete di fibre ottiche, oppure il progetto Sole per tutti. Per contro esempi di decisione operative da realizzare nell'ambito del mandato di prestazioni votato dal legislativo con il credito quadro si annoverano l'acquisto di materiale per lo sviluppo delle reti, acquisto di energia sul mercato energetico, contratto con grandi clienti per fornitura di elettricità sul mercato libero, realizzazione/rinnovi di serbatoi per l'acqua potabile, rifacimento delle condotte di adduzione o distribuzione, contratti di gestione tecnica degli acquedotti per i comuni, acquisto di server e apparecchi, contratti di fornitura di banda e canali TV per realizzare i prodotti Wambo, contratti di fornitura di servizi di informatica a enti e comuni, sviluppo di nuovi prodotti nel settore delle telecomunicazioni, sviluppo di soluzioni tecniche e apparecchi per veicoli elettrici.

Per quanto concerne le risorse umane, i collaboratori delle attuali AMB e quelli del CDABR (ad ultimazione della procedura di scioglimento) verranno integrati nell'ente e i loro rapporti di lavoro saranno regolati dal Regolamento organico comunale (ROD) della Città. Il Municipio potrà inoltre emanare uno specifico regolamento al fine di meglio gestire modelli di lavoro diversificati, il tutto a beneficio sia del collaboratore che del datore di lavoro. Si pensi infatti a disposizioni riguardanti l'orario fisso che sono applicabili ai collaboratori che operano in squadre, e a disposizioni riguardanti l'orario a turni applicabili per contro agli operatori al Centro comando. Una novità per l'Azienda multiservizi potrebbe riguardare il telelavoro, modello che potrà venire introdotto per alcune tipologie di lavoro a precise condizioni.

Il nuovo ente sarà proprietario di tutte le infrastrutture e le attrezzature mobili connesse, che saranno a tutti gli effetti beni amministrativi ai sensi della LOC, che le verranno cedute dal Comune. Per quanto attiene l'aspetto finanziario dell'intera operazione la Commissione rimanda all'esauritiva esposizione della relazione della gestione.

I Commissari evidenziano unicamente il fatto che l'Azienda Multiservizi Bellinzona sarà autonoma dal profilo finanziario, nel senso che si finanzia con mezzi propri derivanti dalla propria attività e tramite contributi e indennizzi di altri enti pubblici e privati. Per contro costi derivante dall'assunzione di compiti particolari richiesti dal Comune verranno coperti da un contributo ad hoc.

IV. Conclusione

La Commissione è convinta che la nuova forma giuridica permetterà all'Azienda Pubblica Multiservizi Bellinzona di operare con sufficiente autonomia nel contesto attuale e futuro, ma agli organi istituzionali della Città di mantenere un controllo strategico e politico. Inoltre l'Esecutivo verrà sgravato da quei compiti prettamente operativi di competenza di una direzione, ciò che con l'attuale municipalizzata non è attuabile.

Per le motivazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

I. Approvvigionamento idrico

1. Le Aziende municipalizzate dell'acqua potabile degli ex Comuni di Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, S. Antonio (Carmena) e Sementina sono sciolte con effetto al 31.12.2017 e i loro attivi e passivi sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata, Sezione acqua.

II. Smaltimento acque

1. Gli attivi e i passivi del Consorzio di depurazione delle acque del Bellinzonese e della Riviera sono trasferiti nel bilancio al 31.12.2017 dell'Azienda municipalizzata Sezione acqua, secondo quanto stabilito dallo specifico Messaggio. Sono riservati l'esito della procedura in atto di scioglimento del Consorzio CDABR e le decisioni dell'Autorità superiore in merito.

III. Costituzione ente

1. È approvato lo statuto dell'Azienda Multiservizi Bellinzona con conseguente costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale a decorrere dal 1. gennaio 2018 secondo le modalità indicate nel presente messaggio. Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.
2. L'Ente autonomo AMB subentra alle Aziende municipalizzate di Bellinzona e ne assume diritti e doveri.
3. Al nuovo Ente è conferito l'intero patrimonio (mobili, immobili, servitù personali cedibili, convenzioni e ogni altro eventuale diritto reale limitato) del Comune di Bellinzona, inerente all'esercizio delle attività delle Aziende municipalizzate-Sezioni Elettricità e Acqua; le proprietà sono iscritte a bilancio come beni della sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono regolati dallo Statuto e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale, fatta eccezione per la facoltà di procedere a rivalutazione secondo quanto previsto dal successivo punto 4..
4. Il Municipio di Bellinzona – e per esso il Consiglio direttivo del costituendo Ente - è autorizzato a rivalutare con effetto al 01.01.2018 gli attivi delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB), Sezione elettricità, per un importo massimo di CHF 65 milioni, fino al raggiungimento del valore determinato da EICOM per la fissazione delle tariffe.

5. L'utile contabile generato dall'operazione è destinato – tramite un ammortamento straordinario sulla sostanza amministrativa - al finanziamento dei prossimi investimenti strategici della Città e all'adattamento del sistema previdenziale dei dipendenti del Comune di Bellinzona.
6. Il Comune di Bellinzona conferisce all'Azienda Multiservizi Bellinzona un capitale di dotazione di CHF 100 milioni. Un primo conferimento di CHF 50 milioni si realizza con il conferimento dei beni di cui al precedente punto 3.; un ulteriore conferimento di CHF 50 milioni verrà concretizzato con la distribuzione dell'utile straordinario conseguente all'operazione di rivalutazione di cui al precedente 4., mediante trasformazione del proprio credito verso l'Ente in capitale di dotazione. I relativi crediti decadono se non utilizzati entro il 31.12.2020.
7. I collaboratori della Città di Bellinzona – finora attivi presso l'Azienda municipalizzata – confluiscono nel nuovo Ente. Il regolamento organico delle Aziende municipalizzate della Città di Bellinzona (AMB) del 1. ottobre 1996 è abrogato.
8. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Azienda Multiservizi Bellinzona per il periodo 2018 / 2019, con scadenza al 31 dicembre 2019.
9. Il Municipio di Bellinzona è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica delle Aziende Municipalizzate in Ente autonomo di diritto comunale e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti a tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento.
10. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente vengono assunti dall'Azienda Multiservizi Bellinzona.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Nicola Zorzi (relatore)

Antonio Ndombele

Anita Banfi-Beltraminelli

Paolo Righetti

Orlando Del Don

Emilio Scossa Baggi

Carmela Fiorini

Enrico Zanti